

## **"RIQUALIFICAZIONE PARZIALE CANILE-GATTILE"**

*Interventi di adeguamento ai requisiti strutturali di cui alla DGR 1302/2013*

### **U\_15401**

### **PROGETTO ESECUTIVO**



## **Relazione illustrativa**

Reggio Emilia 5 giugno 2020

**IL PROGETTISTA**  
arch. Silvia Bizzarri

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**  
arch. Giorgia Lombardini

## **PREMESSE**

Il Comune di Reggio Emilia è proprietario di una struttura sita in via Felesino ai civici 4 e 4/A e adibita a canile e gattile comunale che presenta alcune problematiche di carattere sia funzionale che strutturale e, per adempiere alla normativa vigente, necessita di alcuni interventi di riqualificazione ed adeguamento in ottemperanza ai contenuti della deliberazione della Giunta Regionale nr. 353 del 2 aprile 2013 (approvazione dei requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline) che prevede, tra l'altro, che l'adeguamento delle strutture di ricovero per cani e gatti già costruite avvenga entro il 31.12.2020.

Con Deliberazione della Giunta comunale n. 56 del 26 marzo 2020 è stato approvato, tra gli altri, ai sensi dell'art. 3 commi 9-10 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018, il documento di fattibilità delle alternative progettuali del "Progetto di riqualificazione parziale del canile-gattile comunale", mentre, con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 31 marzo 2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020-2022, il DUP (Documento unico di programmazione) e gli allegati "piano triennale dei ll.pp. 2020-2022 ed elenco annuale dei lavori riferiti all'anno 2020".

Fra gli interventi inseriti nell'annualità 2020 è compreso l'intervento denominato "Riqualificazione parziale canile-gattile" (codice progetto U\_15401) per un importo complessivo di € 290.000 qui di seguito descritto.

## **LUOGO**

L'area di proprietà comunale è situata lungo via Felesino n.4 e 4/A e ubicata a nord dell'autostrada A4 e la linea ferroviaria Alta Velocità, e ricompresa tra il Canale di San Silvestro, Torrente Marengo e via Felesino.

Il servizio del Canile Comunale si compone di due sezioni gestite separatamente:

- 1 - il canile comunale;
- 2 - il gattile e un'area verde denominata Oasi felina.

Specificamente, l'area adibita a canile di cui al punto 1, individuata catastalmente dalle mappali n. 394, 397, foglio n. 17, consta di una struttura situata entro una serie di fabbricati realizzati *ex novo* a fine degli anni '90 su area recintata di 6.317,00 mq, lontani da abitazioni ed insediamenti produttivi ed inserita in una vasta area verde, alberata e interdetta all'attività venatoria.

L'area suindicata comprende una superficie coperta di 1.048 mq, con box per n. 111 cani, aggiuntivi n. 10 box reparto sanitario e n. 7 aree sgambamento cani per un totale di 1.522,00 mq.

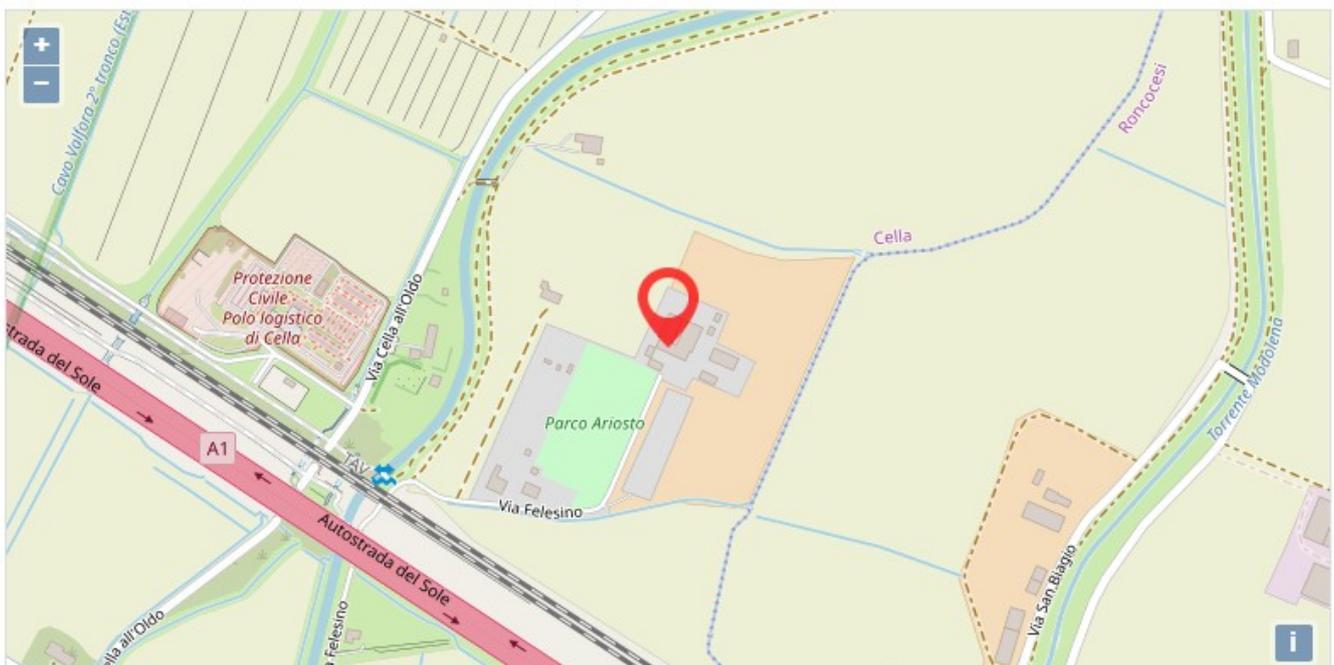
La sezione adibita a gattile si sviluppa in parte in locali in condivisione col canile (al civico 4/A, i servizi della struttura, quali spogliatoi personale, cucina, ricovero sanitario e reparto cuccioli, che rimangono all'interno dell'area del canile), in parte nell'area che comprende la casa colonica e un'ampia area verde alberata e recintata individuata catastalmente dal mappale n. 395, foglio n. 17.

L'area verde recintata è composta da due zone:

- “oasi grande” localizzata a sud e prospiciente la casa colonica dove sono collocati diversi locali per il rifugio dei felini;
- “oasi felina” suddivisa a sua volta in ulteriori tre spazi recintati, in parte pavimentati in parte a prato con altri rifugi per i felini.

La casa colonica (mapp. 226, f. 17) attualmente è utilizzata come deposito e alloggio di vari animali (conigli, tartarughe).

Sull'area di proprietà comunale è anche presente un campo nomadi attrezzato (mapp. 396) oltre al parco denominato L'Ariosto.



### **IPOTESI E FASI PROGETTUALI**

L'Amministrazione Comunale intende riqualificare e riordinare l'area in oggetto per l'adeguamento delle strutture preesistenti di ricovero per cani e gatti, adeguando i propri parametri strutturali e gestionali a quelli previsti dalla normativa di cui al DGR 1302/2013 (“Requisiti strutture ricovero e custodia cani gatti oasi colonie feline”).

Le fasi di intervento previste sono le seguenti:

### **Fase 1 - Riordino e pulizia generale dell'area, con eliminazione di superfetazioni e materiali inerti (vedere tav 02.3 e "Scheda riordino aree esterne")**

- Interventi di demolizione senza ricostruzione riguardanti le strutture ormai fatiscenti e assolutamente inadatte alla funzione di canile, costituite da tettoie in lamiera presenti a fianco della casa colonica;
- Rimozione e smaltimento di n. 5 containers presenti nell'area verde a fianco della casa colonica e di n. 2 containers presenti nell'area dell'ingresso del canile.

Tutti e 7 in containers sono stati destinati al soddisfacimento di diversi usi, anche misti (quali servizi igienici, magazzini, spogliatoi, uffici) ritenuti indispensabili dall'attuale gestione, ma attualmente in essere senza certificato di conformità degli impianti e con scarichi non a norma. Per tali motivi saranno oggetto di previsione di destinazione d'uso nell'ambito del progetto di recupero dei locali siti al piano terra della colonica e dei 2 locali recuperati presso il canile.

### **Fase 2 - Intervento di consolidamento strutturale su uno degli edifici esistenti per ripristinarne l'agibilità (vedere tav 02.2)**

- Consolidamento strutturale di n. 2 locali attualmente non agibili presso il canile. L'intervento è volto al ripristino dell'agibilità di due locali oggetto di cedimento fondale e all'inserimento di nuove destinazioni d'uso (toiletta cani e gatti) repute necessarie per tutti gli animali in ingresso e/o in permanenza pre-adozione. Dal sorgere dell'epidemia tale servizio è diventato indispensabile perché volto altresì a garantire un'adeguata igienizzazione degli animali d'affezione, temporaneamente ospitati presso la struttura perché appartenenti a persone affette da Covid-19.

### **Fase 3 - interventi di adeguamento normativo del reparto sanitario del canile (vedere tav 03.1)**

- Demolizione e ricostruzione del reparto sanitario canile. La struttura esistente risulta fatiscente. E' quindi diventato improrogabile un intervento ad hoc di riqualificazione del reparto, il cui progetto consiste nella sua demolizione e nella sua successiva ricostruzione. Il nuovo reparto sarà costituito da alcuni elementi permanenti (platea di appoggio rialzata, impianti e recinzione dell'area) e da una serie di elementi modulari prefabbricati (box per gli animali e locale per il personale addetto al reparto cuccioli).

La platea di appoggio delle strutture modulari sarà costituita da massetto armato dello spessore di cm. 15 eseguito in calcestruzzo di cemento, con rete elettrosaldata, prevedendo adeguate pendenze per la formazione di canalette di raccolta dei liquami di scarico dei lavaggi delle parti chiuse dei box e dei cortiletti esterni. La superficie con finitura al quarzo è resa lavabile e garantisce la pendenza per il deflusso delle acque di lavaggio della stessa.

La struttura ha una superficie coperta di 157,00 mq. ed ha circa le seguenti dimensioni della base 29,00 x 6,50 m. Il nuovo reparto sanitario è composto da una batteria di box in linea con corridoio di servizio coperto posto a nord, per un totale di n. 11 box del reparto isolamento, n. 2 box cuccioli e un locale di servizio ad est. Ogni box ha la dimensione di 9,00 mq, ed è costituito da una parte chiusa di 4,00 mq e una aperta e recintata di 6,00 mq di cui coperta di 1,50 x 2,00 m, per una altezza minima di 2,00 m. Le caratteristiche materiali dei box sono:

- pannelli sandwich sp 40 mm
- copertura in pannelli sandwich sp 40+40 mm
- telai frontali zona giorno in tubolare metallico e rete a maglia 40x40 filo 4 mm zincato a caldo
- fianchi zone giorno metà pannello parete, metà con telai di rete h 2 metri totali
- serramenti (porte, finestre e gattaiole) in profilo di alluminio

Tutte le superfici prive di spigoli, lavabili e resistenti agli acidi delle deiezioni canine. Il reparto sarà dotato di fossa imhoff per il recupero dei reflui e lo svuotamento separato dal restante impianto.

- Ampliamento delle aree sgambamento cani attualmente non sufficienti (totale 1.594,00 mq) al fine di raggiungere la metratura minima richiesta dalla legge (150 mq ogni 5 box) raggiungendo così un totale di superficie pari a 3.682,50 mq di cui 165,00 mq con accesso diretto dai box per eventuali cani sociopatici.

Le nuove aree sgambamento saranno opportunamente recintate con rete antiscavalco di 2 mt di altezza, adeguatamente alberate e sistemate a verde per l'ideale schermatura visiva e sonora, oltre a vari ed ulteriori arricchimenti ambientali.

**Fase 4 - Creazione di servizi igienici dedicati al pubblico e di servizi igienici e spogliatoio dedicato al personale all'interno della casa colonica (vedere tav 02.2)**

- interventi di recupero ambiente al piano terra della casa colonica finalizzato alla realizzazione di un servizio igienico dedicato al pubblico e di un doppio servizio igienico dedicato al personale con antibagno con funzione di spogliatoio.
- Realizzazione del sistema di smaltimento delle acque reflue della casa colonica (acque nere, acque piovane) mediante due linee separate, con pozzetti di raccolta per le fognature completi di sifone e un impianto per il trattamento di acque reflue civili con sistema a filtrazione anaerobica per lo scarico in corpo idrico.
- realizzazione di marciapiedi di accesso, spazi di parcheggio e riordino del verde circostante.

**Fase 5 - interventi di adeguamento normativo e riorganizzazione area "Oasi Felina" (vedere tav 03.2)**

Il progetto prevede il riordino delle aree esterne circostanti la casa colonica con la rimozione, già in atto, di containers, tettoie in lamiera, ammassi di materiali inerti, recinti in disuso, e la messa a norma degli impianti di pertinenza.

L'ipotesi progettuale è quella di dedicare ogni reparto recintato ad una funzione diversa:

- 3 sezioni per il gattile permanente nella zona a sud dividendo l'attuale "Oasi Grande".
- 3 reparti sanitari nell'area a nord, attualmente "oasi felina", come ampliamento dell'esistente degenza temporanea dei felini presso le strutture del canile.

La casa colonica, nell'ipotesi progettuale verrà parzialmente recuperata al fine di realizzare i servizi igienici per il pubblico e per il personale al piano terra consentendo così di eliminare le strutture temporanee entro containers.

IL PROGETTISTA  
arch. Silvia Bizzarri

(Firma)



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
arch. Giorgia Lombardini

COMUNE di REGGIO EMILIA  
Il Funzionario Tecnico  
Arch. Giorgia Lombardini

